

Comune di Pescara



Concorso

per la scelta di opere d'arte

da ubicare nella nuova sede degli

Uffici Giudiziari di Pescara

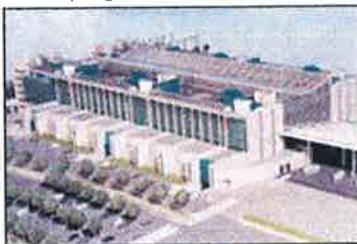
**Sito Internet
attivato a
supporto del Concorso**

Presentazione



Il **Comune di Pescara** affida nel 1992 al Consorzio SAPRO - costituito fra le società **Saipem e Proger** - l'incarico per la realizzazione della nuova sede degli Uffici Giudiziari cittadini. L'incarico prevede lo svolgimento di attività di tipo tecnico, organizzativo, amministrativo e procedurale fra le quali la progettazione e la direzione lavori, nonché lo svolgimento degli adempimenti per l'individuazione dell'impresa costruttrice.

Le fasi progettuali si concludono con il finanziamento dell'opera nel dicembre 1994.



Nel corso del 1995 l'esecuzione dei lavori viene affidata alla Astaldi S.p.A. - Matarrese S.p.A. - Salini Costruttori S.p.A. - Toto S.p.A., raggruppatesi nel Consorzio Forum S.c.r.l.. I lavori principali, iniziati nel marzo 1996, avranno termine entro l'anno 2002.

La realizzazione del nuovo complesso risponde all'esigenza di unificare gli uffici giudiziari attualmente dislocati in edifici

cittadini posti in sedi diverse e non collegati fra loro e creare una struttura adeguata alle esigenze della moderna amministrazione giudiziaria.

La presenza contestuale all'interno di un unico organismo delle molteplici competenze (Tribunale Civile e Penale, Procura presso il Tribunale, Uffici Giudiziari, Giudici di Sorveglianza, Giudici di Pace, Polizia Giudiziaria) qualifica il Nuovo Palazzo di Giustizia come una struttura multiforme, in cui i diversi uffici risultano connessi e interrelati, articolati intorno a grandi spazi di distribuzione che traducono la realizzazione interpretandola con le caratteristiche proprie degli spazi urbani.



GRUPPO DI PROGETTO

Responsabile del Progetto: **Ing. Onofrio CAPUTI**

Coordinamento del Progetto: **Arch. Franco AGRESTA**

Architettura: **Arch. Franco AGRESTA - Arch. Giulio FIORAVANTI**

Strutture: **Ing. Massimo CALDA**

Impiantistica: **MANENS Intertecnica - Ing. G. MARCHIORETTI**

Geotecnica: **S.G.I. - Prof. M. JAMIOLKOWSKI - Ing. P. MARCELLINO**

Geologia: **Dott. Mario MASCARUCCI**

Project Management: **Ing. Massimo DI RUSSO**

DIREZIONE LAVORI

Direttore dei Lavori: **Ing. Filippo AMICI**

Direzione Artistica: **Arch. Franco AGRESTA**

Nell'ambito della convenzione di concessione con il Comune di Pescara il Consorzio SAPRO ha espletato altre attività quali la progettazione degli arredi, della segnaletica, del sistema integrato di gestione e manutenzione dell'immobile nonché delle opere di sicurezza attiva.

Site concept & creation:

Roberta Pirani: Proger SpA - **Giovanni Sacchetti:** Webzone.it

Photography:

Tommy Della Frana **Mauro Montanaro**

I nuovi Uffici Giudiziari

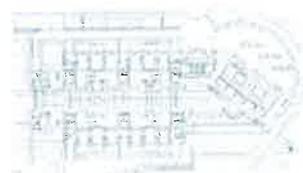
Il Nuovo Palazzo di Giustizia sorge su un'area di circa 60.000 metriquadrati, nell'area Sud di Pescara, in un contesto urbano caratterizzato da insediamenti residenziali e dalla vicina Università "G. D'Annunzio".

L'intero comparto urbano limitrofo, riqualificato dalla presenza della nuova sede degli Uffici Giudiziari, è stato ulteriormente arricchito dalle previsioni contenute nell'Accordo di Programma che l'Amministrazione Comunale ha stipulato con importanti operatori economici e sociali. L'area, definita come il nuovo polo giudiziario - universitario, si candida pertanto a diventare un nuovo spazio di attrazione mediante l'estensione della struttura universitaria, nuovi insediamenti residenziali, centri direzionali e servizi.



Il Palazzo di Giustizia, inserito in questo contesto, si qualifica pertanto come struttura di cerniera dell'intero comparto urbanistico e di saldatura con le attrezzature esistenti e di nuova realizzazione.

Il complesso si configura a sua volta come "edificio - città", incentrato intorno a due principali elementi architettonici: una piazza coperta, a forma trapezoidale, posta in corrispondenza dell'ingresso principale, limitrofa all'area parcheggi e al percorso pedonale di collegamento (da completarsi) con il tracciato ferroviario, e una grande galleria coperta che distribuisce longitudinalmente i diversi settori del Tribunale. La galleria, assimilabile a un percorso urbano, termina nella piazza porticata (in direzione opposta alla piazza scoperta) ubicata in corrispondenza della Strada Parco per proseguire, tramite un sistema di viabilità inserito nel nuovo assetto urbanistico, su Viale Pindaro, che costituisce un'arteria importante nella viabilità dell'area e uno stretto collegamento con le sedi universitarie.



Sinteticamente l'intero complesso risulta costituito da:

- l'edificio Tribunale, costituito da due settori di sei piani fuori terra, collegati da una struttura di copertura trasparente, da una passerella di collegamento centrale situata al piano secondo e da un corpo ponte terminale;
- il volume destinato all'Aula Grandi Processi - Sala Convegni, prospiciente la piazza coperta
- l'edificio dei Giudici di Pace accessibile dalla piazza coperta.
- i volumi tecnici, esterni ai precedenti edifici, destinati alle centrali impianti tecnologici.

Lo sviluppo planimetrico e altimetrico è organizzato secondo criteri di destinazione e di flusso dell'utenza e del personale. L'articolazione della struttura è di fatto governata da esigenze di flessibilità d'uso e di sicurezza, in particolare quella passiva, per la quale sono state adottate soluzioni progettuali che distinguono i percorsi di accesso agli uffici per il pubblico da quelli per il personale.



Opera 1

Tema:	La luce e il colore L'opera dovrà interpretare il rapporto tra la luce e la spazialità della grande sala circolare, con riferimento all'idea di giustizia nella Società contemporanea.
Area di collocazione:	"A" (aula grandi processi e convegni)
Ambito artistico:	pittura o mosaico o arazzo
Materiali:	liberi
Dimensione:	adeguata allo spazio disponibile (max ml 6,00x4,00 circa)
N° pezzi:	uno (nel caso di composizione verrà considerata comunque unica)

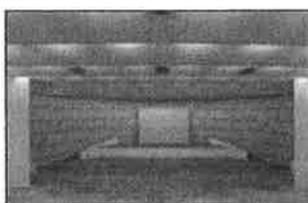
L'Aula Grandi Processi è collocata in corrispondenza della Piazza coperta e costituisce la struttura di saldatura tra l'edificio Tribunale e l'edificio dei Giudici di Pace. L'Aula è caratterizzata esternamente da forme volumetriche di diversa tipologia che si compenetrano l'un l'altra armonicamente: l'edificio presenta infatti dei prospetti con soluzioni lineari intervallate dalla forma cilindrica della copertura. Tutte le superfici esterne, fatta eccezione di quelle vetrate, sono state rivestite con marmo di carrara in lastre di cm.120 x 105 del tipo sabbiato e da ricorsi orizzontali dello stesso materiale portati a lucido.



L'Aula è disposta su diversi livelli tali da configurarsi non come semplice Aula Giudiziaria ma prevalentemente come Aula Convegni. Al livello inferiore, posti di fronte al Collegio Giudicante collocato su un piano rialzato, sono disposti i banchi per la difesa e per il Pubblico Ministero.

Le postazioni per i detenuti in attesa di giudizio sono ubicate lateralmente ai suddetti banchi. Tali postazioni sono state concepite come elementi mobili tali da poter essere rimossi per altri utilizzi dell'Aula.

Alle spalle dei banchi sono previste due gradonate, separate da un corridoio che organizza i flussi di pubblico alle diverse sedute collocate sulle gradonate stesse.



La Corte accede all'Aula tramite degli ingressi dedicati retrostanti la postazione dello stesso Collegio. Alle spalle dei Giudici è stato realizzato un grande pannello murario di mt. 6 x 4,50 sul quale sarà inserita una delle opere artistiche oggetto della gara.

La pavimentazione dell'Aula è in materiale lapideo, del tipo arenaria calcarenitica, simile alla pietra di Carniglia, levigato e trattato semilucido di colore grigio. Le pareti circolari sono rivestite in materiale marmoreo delle stesse caratteristiche del rivestimento marmoreo esterno, mentre le pareti laterali alla gradonata principale sono state rifinite con pannellature in gesso aventi caratteristiche di fono-assorbimento, di colore bianco avorio.



Il controsoffitto dell'Aula è stato realizzato con lastre forate in cartongesso fonoassorbenti disposte a scheid su superfici inclinate; sulle superfici verticali realizzate sempre in lastre di gesso sono incassati i corpi illuminanti.

Opera 2

Tema:	La forma e la luce Scopo dell'opera è valorizzare lo spazio architettonico attraverso l'installazione di opere artistiche luminose.
Area di collocazione:	"B" (galleria principale coperta)
Ambito artistico:	opera realizzata attraverso la luce artificiale
Materiali:	liberi
Dimensione:	adeguata allo spazio disponibile
N° pezzi:	liberi e adeguati alla dimensione della galleria

In asse all'edificio Tribunale si sviluppa un percorso pedonale che va dalla Piazza coperta fino all'ingresso opposto sulla Piazza porticata, in corrispondenza della Strada Parco.

Questo percorso separa l'intero complesso in due blocchi di cui uno adibito alle competenze penali e l'altro a quelle civili.



Il percorso, di circa mt. 150, risulta di larghezza variabile per la presenza di avancorpi, sfalsati rispetto alle facciate principali degli edifici, che interessano i primi due livelli. Il camminamento è coperto da una struttura metallica con manto di finitura in policarbonato alveolare traslucido.



La struttura metallica di copertura, di grande valenza architettonica e caratterizzante l'intero complesso, è costituita da travi reticolari spaziali, di sviluppo in pianta di circa mt. 29 x 4,80 e poste ad interasse di mt.7,20, assimilabili ad ali aperte di gabbiano, con superfici di compluvio rivolte all'interno della copertura stessa.

La pavimentazione della galleria è in materiale lapideo del tipo arenaria calcarenitica, come quello della Piazza coperta.

Gli avancorpi parzialmente porticati posti lungo il percorso, presentano delle superfici di tamponamento vetrate alternate con paramenti murari rivestiti in lastre di marmo di Carrara e per le rimanenti facciate dei paramenti esterni del tipo ventilato.

I prospetti dei corpi di fabbrica che si elevano dagli avancorpi risultano realizzati in facciata continua, fatta eccezione per le pareti del tipo ventilato rivestite in marmo, in corrispondenza dei vani ascensori.



Lungo il suddetto percorso sono previsti gli ingressi alle diverse sezioni del Tribunale nonché il servizio sanitario e locali commerciali quali bar, edicola, tabaccheria, librerie, attinenti le attività giudiziarie.

Opera 3

Tema:	Lo spazio dell'acqua e il suo gioco Scopo dell'opera è segnare con adeguata enfasi e sensibilità il rapporto e gli equilibri tra la dimensione dello spazio di intervento e la sua orizzontalità, tra la forza dell'acqua come impercettibile massa na-scosta sotto il suo riflesso e la leggerezza dei suoi giochi aerei. L'opera dovrà tener conto dei flussi di traffico previsti nell'area messa a disposizione così come viene indicata nella documentazione tecnica a disposizione dei partecipanti.
Area di collocazione:	"C" (piazza scoperta)
Ambito artistico:	scultura/fontana a lama e/o giochi d'acqua
Materiali:	liberi
Dimensione:	adeguata allo spazio disponibile
N° pezzi:	uno



L'accesso principale agli Uffici Giudiziari avviene percorrendo una grande Piazza scoperta di circa 3.600 mq. dalla quale si accede a quella coperta percorrendo una gradinata o una rampa laterale priva di barriere architettoniche.

La Piazza coperta, che ha una superficie di circa 2.000 metriquadrati, a forma trapezoidale, è caratterizzata da una struttura portante di copertura in acciaio con travi del tipo reticolare poggianti su "pilastrature", anch'esse in acciaio e rivestite con carter circolari in alluminio, disposte su cinque ordini, ciascuna di altezza decrescente a partire da quello prospiciente la piazza scoperta. Il manto di copertura, di notevole valenza tecnologica, è costituito da tegoli in fibra di vetro disposti a "chiglia di nave". Tali elementi, sottostanti la struttura in acciaio, si sovrappongono fra un ordine e l'altro in modo da permettere la visibilità del cielo, creando un effetto architettonico e di luce molto suggestivo. L'effetto luminoso è ulteriormente arricchito dal rivestimento marmoreo delle strutture adiacenti e dalle loro forme, che esaltano maggiormente le caratteristiche costruttive e tecnologiche della piazza coperta e della sua architettura. I tegoli di cui sopra sono, allo stato, in fase di montaggio.

La pavimentazione della Piazza scoperta è stata realizzata con materiale lapideo del tipo arenaria calcarenitica, simile alla pietra di Carniglia, disposto a disegno su campi rettangolari con inserti bocciardati.

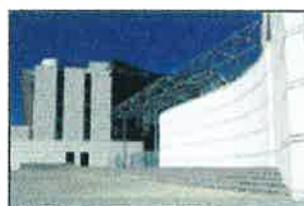
La Piazza coperta è stata realizzata con lo stesso materiale.



La prospettiva della Piazza scoperta e di quella coperta è ulteriormente caratterizzata dalla struttura e dal rivestimento del percorso pedonale, posto sul lato destro e dalle torri rivestite in marmo poste sul lato sinistro.

Il risultato visivo che ne deriva per chi accede al complesso dalla Piazza scoperta è di grande effetto e suggestione, per la profondità spaziale trasmessa dalle soluzioni progettuali adottate.

In prossimità della gradinata, nel punto di accesso alla Piazza coperta, è prevista la collocazione di alcuni servizi quali lo sportello bancario e un punto di ristoro, nonché la segnaletica di smistamento dei flussi di pubblico.



**Bando
di Concorso**

CONSORZIO SAPRO
Concessionario del Comune di Pescara

**Bando di concorso per la scelta di opere d'arte da ubicare nella nuova sede degli
Uffici Giudiziari di Pescara**

Art.1

Il Consorzio Sapro, in qualità di concessionario di servizi del Comune di Pescara per la realizzazione della nuova sede degli Uffici Giudiziari di Pescara, bandisce, ai sensi della legge 29 luglio 1949, n.717 così come modificata dalla legge 3 marzo 1960 n.237 e successive modifiche ed integrazioni, un concorso nazionale tra artisti per la realizzazione delle seguenti opere da ubicare nella nuova sede degli uffici Giudiziari di Pescara, per un importo totale di Euro 1.239.496,56 (€2.400.000.000):

Opera n.1

tema:

La luce e il colore

L'opera dovrà interpretare il rapporto tra la luce e la spazialità della grande sala circolare, con riferimento all'idea di giustizia nella Società contemporanea.

area di collocazione:

"A" (sala grandi processi e convegni);

ambito artistico:

pittura o mosaico o arazzo;

materiali:

liberi;

dimensione:

adeguata allo spazio disponibile (max ml 6,00x4,00 circa);

n° pezzi:

uno (nel caso di composizione verrà considerata comunque unica);

compenso complessivo:

Euro 154.937,07 (€ 300.000.000) oltre iva se dovuta;

oneri a carico dell'artista:

sono a carico dell'artista o del gruppo di artisti tutti gli oneri per dare l'opera completa collocata negli spazi disponibili, inclusa la relativa cornice, ove prevista.

Opera n.2

tema:

La forma e la luce

Scopo dell'opera è valorizzare lo spazio architettonico at-

	traverso l'installazione di opere artistiche luminose.
area di collocazione:	"B" (galleria principale coperta);
ambito artistico:	opera realizzata attraverso la luce artificiale;
materiali:	liberi;
dimensione:	adeguata allo spazio disponibile;
n° pezzi:	liberi e adeguati alla dimensione della galleria;
compenso complessivo:	Euro 516.456,90 (£. 1.000.000.000) oltre iva se dovuta;
oneri a carico dell'artista:	sono a carico dell'artista o del gruppo di artisti tutti gli oneri per dare l'opera nel suo complesso completa e collocata nella posizione indicata ivi compresi quelli relativi agli oneri per le opere impiantistiche e i collegamenti necessari.

Opera n.3

tema:

Lo spazio dell'acqua e il suo gioco

Scopo dell'opera è segnare con adeguata enfasi e sensibilità il rapporto e gli equilibri tra la dimensione dello spazio di intervento e la sua orizzontalità, tra la forza dell'acqua come impercettibile massa nascosta sotto il suo riflesso e la leggerezza dei suoi giochi aerei.

L'opera dovrà tener conto dei flussi di traffico previsti nell'area messa a disposizione così come viene indicata nella documentazione tecnica a disposizione dei partecipanti.

area di collocazione:	"C" (piazza scoperta)
ambito artistico:	scultura/fontana a lama e/o giochi d'acqua
materiali:	liberi
dimensione:	adeguata allo spazio disponibile;
n° pezzi:	uno;
compenso complessivo:	Euro 568.102,59 (£. 1.100.000.000) oltre iva se dovuta.
oneri a carico dell'artista:	sono a carico dell'artista o del gruppo di artisti tutti gli oneri per dare l'opera nel suo complesso completa e collocata nella posizione indicata ivi compresi quelli relativi agli oneri per le opere impiantistiche e i collegamenti necessari.

Il progetto e le immagini del Complesso edilizio dei Nuovi Uffici Giudiziari di Pescara è consultabile nel sito www.proger.it

Il concorso si compone di due fasi.

Nella prima fase del concorso, fra le richieste pervenute saranno selezionati per la seconda fase, un

numero di artisti o gruppo di artisti non superiore a 12. Ad essi si aggiungeranno sei artisti invitati dalla Stazione Appaltante ed ammessi di diritto alla seconda fase: Carla Accardi, Enzo Cucchi, Bertrand Lavier, Maurizio Mochetti, Michelangelo Pistoletto, Ettore Spalletti.

Nell'ambito dei diciotto artisti saranno scelti n.3 vincitori ad ognuno dei quali sarà affidata la realizzazione di una delle opere sopra indicate.

L'artista o il gruppo di artisti, vincitore di ogni singolo tema, dovrà fornire l'opera/e senza bisogno di costi aggiuntivi per la sua collocazione in sito.

Dovrà essere garantita, inoltre, la stabilità e la sicurezza dei materiali usati, così come la loro inalterabilità nel tempo, a meno di casi in cui questa non rientri nell'idea dell'opera stessa.

Sarà possibile, in caso di vittoria, che rispetto ai bozzetti o modelli presentati siano richieste piccole variazioni prima della realizzazione, per reali motivi tecnici.

Tali variazioni tuttavia non dovranno stravolgere il senso stesso dell'opera e saranno apportate con il consenso dell'artista o del gruppo di artisti.

I compensi per le opere di cui al presente art.1 sono comprensivi delle ritenute a norma di legge.

Art.2

Al concorso possono richiedere di partecipare artisti singoli o gruppi di artisti. In caso di partecipazione in gruppo, i componenti del gruppo devono indicare e sottoscrivere la nomina del capogruppo, il quale rappresenterà il gruppo ad ogni effetto.

I concorrenti dovranno far pervenire a propria cura e rischio al Consorzio SAPRO Via Po, 99 – 66020 San Giovanni Teatino (CH) entro le ore 18.00 del 15 gennaio 2003 una busta chiusa con la seguente intestazione: "Concorso nazionale per la scelta di opere d'arte da ubicare nella nuova sede degli Uffici Giudiziari di Pescara" contenente:

- **domanda di partecipazione** al concorso, con le generalità dell'artista o degli artisti del gruppo concorrente, il domicilio, il telefono, la cittadinanza e il possesso dei diritti civili e/o politici;
- **dichiarazione** resa ai sensi della legge n.15/1968 così come modificata dalla L. 127/97 attestante:
 1. di accettare il contenuto del bando;
 2. numero codice fiscale;
 3. numero partita IVA (se posseduta);
 4. luogo di residenza o presentazione del relativo certificato;
 5. insussistenza dei motivi di esclusione alla partecipazione alle gare di cui all'art. 11 del d.l.vo 358/92 e successive modifiche ed integrazioni.
- **breve relazione** che illustri l'approccio al tema del concorso a cui si intende partecipare e la tecnica e i materiali che si intendono usare tenendo presente che le opere dovranno essere di materiale resistente e durevole, comportare poca manutenzione e non costituire pericolo;
- **curriculum** con evidenziate opere realizzate e risultati ottenuti;

- **diapositive**, massimo 5, riguardanti proprie opere realizzate o non;
- **immagini e testi**, massimo 10 pagine A4, riguardanti proprie opere realizzate e non;
Il materiale descritto dovrà essere rilegato in un unico documento formato A4/A3, non restituibile;
- in caso di partecipazione di più artisti in gruppo la domanda di cui sopra, con le indicazioni suddette, deve essere sottoscritta da ciascun artista, e deve riportare la designazione del capogruppo e la restante documentazione sopra indicata deve essere presentata da ciascun artista.

Art.3

Le domande pervenute verranno esaminate e giudicate da una commissione costituita ai sensi della legge 3 marzo 1960, n.237 e successive modifiche ed integrazioni così composta:

1. Prof. Achille Bonito Oliva (delegato del Sindaco) – Presidente
2. Arch. Franco Agresta (Progettista) – componente
3. Soprintendente PSAD dell’Abruzzo – componente
4. Sig. Vettor Pisani (artista) – componente
5. Sig. Hidetoshi Nagasawa (artista) - componente.

I criteri di giudizio e di scelta della commissione giudicatrice, fondati sulla comparazione curriculare che ne attesti la riconoscibilità nel panorama nazionale e internazionale attraverso la presenza a mostre e/o pubblicazioni specialistiche, e sulla valutazione dell’approccio al concorso e degli elementi artistici e tecnici delle opere realizzate e non, sono insindacabili.

La Commissione selezionerà tra tutte le richieste pervenute un numero di artisti non superiore a 12 da invitare alla seconda fase individuando l’opera per la quale ognuno dei prescelti sarà invitato a partecipare.

Art.4

I concorrenti ammessi alla seconda fase (sia quelli invitati dalla Stazione Appaltante che quelli prescelti dalla Commissione), verranno invitati entro 30 giorni dalla data di scadenza di cui all’art. 2 del presente bando a partecipare al concorso e entro 60 giorni dovranno presentare debitamente firmati, relativamente all’opera indicata dalla Commissione:

Opera n.1:

un bozzetto in scala adeguata e comunque rappresentativo dell’opera da realizzare;

Opera n.2

un bozzetto in scala adeguata e comunque rappresentativo dell’opera attraverso rappresentazione tridimensionale e/o grafica e/o virtuale;.

Opera n. 3:

un bozzetto in scala adeguata e comunque rappresentativo dell’opera proposta, attraverso rappresentazione grafica e/o virtuale e/o plastico.

I bozzetti dovranno offrire un'immagine quanto più possibile aderente a quella dell'opera da realizzare.

Le opere saranno valutate dalla Commissione di cui al precedente art.3.

Art.5

La consegna definitiva dell'opera dovrà avvenire entro 150 giorni dalla data di comunicazione ai vincitori dell'esito del concorso.

Si precisa che le modalità di pagamento saranno le seguenti:

30% all'assegnazione dell'incarico previa presentazione di garanzia fidejussoria;

50% al collocamento dell'opera regolarmente certificata dalla direzione lavori;

20% ad avvenuto collaudo dell'opera e/o al certificato di regolare esecuzione.

Art.6

E' facoltà della commissione giudicatrice di richiedere all'artista vincitore eventuali variazioni, non sostanziali, ed adattamenti dell'opera ordinata.

Restano a carico del vincitore l'eliminazione di vizi o difetti che si rendessero manifesti.

Art.7

Qualora, ad insindacabile giudizio della commissione giudicatrice, nessuna delle opere proposte come indicato all'art.4 sia meritevole, l'Amministrazione si riserva la facoltà più ampia di provvedere ad un ulteriore concorso.

Art.8

La partecipazione al concorso impone l'accettazione incondizionata, da parte dei concorrenti, di tutte le condizioni stabilite nel presente bando.

Art.9

Eventuali informazioni potranno essere richieste a:

Consorzio SAPRO – Via Po, 99 – 66020 S.GIOVANNI TEATINO (CH) – telefono 085-44411 fax 085-4441230 – e.mail sapro@proger.it.

IL PRESIDENTE GEN. FORTUNATO SALADINO